



Assistente familiare: emanate le Linee guida per definirne gli standard formativi

di **Redazione**

Il Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'Università, ha emanato il [D.l. 19 settembre 2025](#), che adotta le Linee guida nazionali per la definizione degli standard formativi degli assistenti familiari.

Il Decreto definisce l'assistente familiare come un operatore che svolge attività di assistenza personale a soggetti con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica presso il loro domicilio, contribuendo a promuoverne l'autonomia e il benessere in funzione dei loro bisogni e del loro contesto. Può svolgere anche funzioni amministrative e di interfaccia con i professionisti sociosanitari.

L'attività si esercita presso il domicilio, con contratto di lavoro domestico o tramite agenzie per il lavoro.

Lo standard lavorativo di riferimento è individuato nell'ADA.20.02.01 dell'Atlante delle qualificazioni. Lo standard delle competenze comprende:

- a) competenze tecnico-professionali per presidiare le attività assistenziali;
- b) conoscenze di primo soccorso, salute, prevenzione, sicurezza domestica e ambientale;
- c) competenze personali e sociali (autoregolazione, empatia, comunicazione, collaborazione) secondo il quadro LifeComp;
- d) competenze di imprenditorialità (iniziativa, sostenibilità, lavoro di gruppo) secondo EntreComp;
- e) competenze digitali minime al livello 3 DigComp per comunicare con famiglie e servizi;
- f) conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1 QCER.

La durata minima del percorso formativo è fissata in 70 ore, con possibilità di moduli aggiuntivi per lingua e digitale in base ai livelli di ingresso. La formazione dev'essere flessibile, modulare, anche a distanza (fino al 50% in modalità asincrona), con attività pratiche obbligatorie.

È prevista la valorizzazione e certificazione delle competenze pregresse, acquisite come caregiver o in ambiti affini, tramite i servizi di individuazione e validazione del D.Lgs. n. 13/2013.

Al superamento delle prove di valutazione, verrà rilasciato il certificato di qualificazione professionale di assistente familiare o singoli certificati di competenze con riferimento a specifici standard definiti al paragrafo 3 delle Linee guida, che permettono di iscriversi negli



elenchi regionali. Sono considerate equivalenti le certificazioni UNI 11766:2019 acquisite prima dell'entrata in vigore delle Linee guida.

Le Regioni prive della qualifica nei propri repertori dovranno organizzare l'offerta formativa in applicazione diretta. L'attuazione deve avvenire entro 8 mesi dall'adozione.

PF Percorso Formativo

Percorso formativo per l'aggiornamento
del **Consulente del Lavoro**

Scopri l'edizione 2025/2026 >>